



5^A DOMENICA DI PASQUA

“Io sono la vite,
voi i tralci”

Con la metafora della vite e dei tralci, il vangelo di questa domenica ci invita a vivere in stretta unione con il Cristo Risorto: da lui riceviamo l'energia vitale, per mezzo di lui portiamo frutto e rendiamo efficace il nostro agire.

Non c'è che un solo modo per restare uniti a Lui: *“amare non a parole ma con i fatti e nella verità”* e cioè *“osservare i suoi comandamenti e fare quello che gli è gradito”*.

Sia la nostra vita un'offerta gradita a Dio e, nell'Eucarestia domenicale, possa rinsaldarsi la nostra unione a Lui.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, abbiamo ricevuto nel battesimo la grazia della fede. Preghiamo perché lo Spirito Santo ci renda capaci di testimoniarla con la coerenza della vita.

L - Preghiamo, dicendo:

DONACI IL TUO SPIRITO, SIGNORE.

1. Per la Chiesa: sappia sempre discernere i segni dei tempi e annunciare con coraggio il Vangelo della conversione e della pace.

Preghiamo:

2. Per tutti i cristiani, perché sappiano vivere la loro missione di annunciare il Vangelo, rimanendo in profonda sintonia con lo stile di Gesù, nella consapevolezza che senza di Lui, siamo un sale senza sapore e rami senza frutti. **Preghiamo:**

3. Per la nostra comunità: ognuno si senta tralcio inserito nella vite che è Cristo e, insieme ai fratelli, fruttifichi in opere di bene e di misericordia. **Preghiamo:**

4. Per i nostri ragazzi del Catechismo, che presto riceveranno i Sacramenti della Cresima e della Prima Comunione: perché sentano l'importanza di rimanere sempre "attaccati" alla vera Vite e non se ne separino mai. **Preghiamo:**

C – O Signore, che ci hai creati e redenti, fa' che la nostra fede porti frutti abbondanti di giustizia e di carità: il mondo veda le nostre opere buone e glorifichi il tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.